

La lezione di Fossoli

Transizioni e confini. L'Alto Adriatico nel lungo dopoguerra

Lectio magistralis di Mila Orlić, Università di Rijeka (Fiume)

12 dicembre | ore 11.00 | Auditorium A. Loria, Carpi

Abstract

Il Novecento nell'Alto Adriatico è stato caratterizzato da una complessa tessitura di confini (geopolitici, socioeconomici e culturali) e processi di transizione: al termine della Grande guerra, con la dissoluzione dell'Impero asburgico, l'intera area fu assegnata al Regno d'Italia; nella fase finale della Seconda guerra mondiale, tra l'autunno del 1943 e la primavera 1945, si trovò sotto l'occupazione nazista; nel dopoguerra, dal 1945 al 1954, fu contesa tra l'Italia e la neocostituita Federazione jugoslava e suddivisa in zone A e B, rispettivamente sotto il controllo militare alleato e quello militare jugoslavo; infine, dopo la crisi e la dissoluzione della Jugoslavia, all'inizio degli anni '90, fu divisa tra i due nuovi Stati indipendenti, la Slovenia e la Croazia. Ognuna di queste transizioni ha comportato cambiamenti più o meno radicali, obbligando la società e le popolazioni di confine ad adattarsi a una realtà mutevole nella loro esperienza quotidiana. La lezione si propone pertanto di esplorare la complessità di interazioni tra territorio, identità e relazioni interpersonali, focalizzandosi sull'inarrestabile dinamicità dei confini in continua metamorfosi.

Nota biografica

Mila Orlić è professoressa associata al Dipartimento di storia, Università di Rijeka/Fiume (Croazia). Studia da anni le aree di confine, la storia politica e sociale dell'Alto Adriatico, gli spostamenti di popolazione dall'Istria nel secondo dopoguerra e il rapporto tra storia e memoria. Quest'anno ha pubblicato la monografia *Identità di confine. Storia dell'Istria e degli istriani dal 1943 a oggi*, edito da Viella. Ha scritto, con Boris Pahor, *Tre volte no. Memorie di un uomo libero* (Rizzoli 2009) e ha curato, insieme a Lorenzo Bertucelli, *Una storia balcanica. Fascismo, comunismo e nazionalismo nella Jugoslavia del Novecento* (Ombre corte 2008).

Bibliografia

- Audenino, Patrizia, *La casa perduta. La memoria dei profughi nell'Europa del Novecento*, Roma, Carocci, 2015.
- Ballinger, Pamela, *La memoria dell'esilio. Esodo e identità al confine dei Balcani*, Roma, Il Veltro, 2010.
- Ballinger, Pamela, *The World Refugees Made: Decolonization and the Foundation of Postwar Italy*, Ithaca-NY, Cornell University Press, 2020.
- Bertucelli, Lorenzo; Orlić Mila (a cura di), *Una storia balcanica. Fascismo, comunismo e nazionalismo nella Jugoslavia del Novecento*, Verona, Ombre corte, 2008.
- Crainz, Guido; Pupo Raoul; Salvatici Silvia (a cura di), *Naufreggi della pace. Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa*, Roma, Donzelli, 2008.
- Ginderachter van, Maarten; Fox, Jon (eds.), *National Indifference and the History of Nationalism in Modern Europe*, London, Routledge, 2019.

- Hrobat Virloget, Katja; Gousseff, Catherine; Corni, Gustavo (eds.), *At home but foreigners. Population Transfers in 20th Century Istria, Koper*, Annales University Press, 2015.
- Klabjan, Borut, *Borderlands of Memory. Adriatic and Central European Perspectives*, Oxford. Peter Lang, 2019.
- Orlić, Mila, *Identità di confine. Storia dell'Istria e degli istriani dal 1943 a oggi*, Roma, Viella, 2023.
- Reill, Dominique K. *The Fiume Crisis. Life in the Wake of the Habsburg Empire*. Cambridge: Harvard University Press, 2020.
- Salvatici, Silvia, *Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra*, Bologna, Il Mulino, 2008.
- Verginella, Marta, *Il confine degli altri. La questione giuliana e la memoria slovena*, Roma, Donzelli, 2008.
- Verginella, Marta, *Donne e confini*, Roma, Manifestolibri, 2021.